

CPS SSPSS	Modulo di lavoro	ML 2-04.2 30.06.2021
	Programma d'insegnamento disciplinare conoscenze professionali OSA	Pagina 1 di 3

Materia:	Patologia e psicopatologia		
Campi di competenze operative:	b. Accompagnamento quotidiano e. Comportamento in specifiche situazioni di accompagnamento f. Sostegno alla formazione, allo sviluppo, al mantenimento e alla promozione della qualità di vita		
Anno di formazione:	2° triennio Indirizzo professionale persone con disabilità	Totale ore:	84

Le persone in formazione (PIF), durante la formazione professionale di base, acquisiscono le competenze professionali, metodologiche, sociali e personali descritte nel *Piano di formazione* relativo all'ordinanza della SEFRI del 21 agosto 2020 sulla formazione professionale di base Operatrice socioassistenziale / Operatore socioassistenziale con attestato federale di capacità (AFC).

Gli obiettivi e le esigenze della formazione professionale di base sono espressi sotto forma di competenze operative raggruppate nei relativi campi.

Tutti i luoghi di formazione collaborano allo sviluppo delle competenze operative. Essi coordinano i contenuti della formazione e delle procedure di qualificazione.

Le capacità richieste si acquisiscono secondo diversi livelli di competenza: sapere (C1), comprendere (C2), applicare (C3), analizzare (C4), sintetizzare (C5) e valutare (C6).

Competenze operative

La formazione prevede il raggiungimento degli obiettivi di valutazione indicati nei campi di competenze operative seguenti:

- a. *Competenze trasversali*
- b. *Accompagnamento quotidiano*
- c. *Sostegno all'autonomia e alla partecipazione*
- d. *Lavoro in un'organizzazione e in un'équipe*
- e. *Comportamento in specifiche situazioni di accompagnamento*
- f. *Sostegno alla formazione, allo sviluppo, al mantenimento e alla promozione della qualità di vita*

Lo sviluppo delle competenze operative è obbligatorio per tutte le PIF nei campi a–d. Lo sviluppo delle competenze operative nei campi e–f è vincolante a seconda dell'indirizzo professionale.

Obiettivi di valutazione SP:	Contenuti di apprendimento delle lezioni:	UD:
b9 Agire in modo adeguato in situazioni di infortunio malattia ed emergenza		
b9.1.1 ... illustra, servendosi di esempi, il comportamento da adottare nei casi di emergenza medica e indica le misure di emergenza, nonché le persone di riferimento principali. (C2)	Definizione di situazione di urgenza; riconoscere le situazioni di emergenza comportamento in situazione di urgenza, numeri di telefono riferimento (pagina 262 e seguenti) Introduzione alla prevenzione degli infortuni	4
b9.4.1 ... indica, attraverso degli esempi, le malattie infettive e illustra le relative misure preventive. (C2)	Introduzione alle malattie infettive, tipologia di trasmissione delle malattie, diretta, indiretta. Segni e sintomi (febbre, influenza, malattie gastrointestinali, micosi, epatite e misure preventive)	8

e7 Svolgere specifiche prestazioni di cura per persone con disabilità (indirizzo professionale persone con disabilità)		
e7.3.1 Illustra patologie frequenti attraverso degli esempi (C3)	Cardiopatía coronarica Insufficienza cardiaca Infarto del miocardio Iper e ipotensione Patologie vascolari; arteriopatia obliterante periferica, vasculopatie venose, trombosi venosa profonda Patologie urinarie e nefrologiche (infezioni delle vie urinarie, incontinenza) Patologie prostatiche Patologie apparato respiratorio (BPCO, enfisema polmonare)	18
e7.3.3 ... spiega i sintomi di malattie quali febbre, dolori, insufficienza respiratoria, alterazione della personalità, alterazione percettiva e gonfiore. (C2)	Concetto di salute e malattia, salutogenesi. Prevenzione primaria, secondaria e terziaria Concetto di malattia acuta, cronica e recidivante. Concetto di segno e sintomo di malattia Febbre, dolore, gonfiore, naso che cola, tosse, dispnea, perdita di coscienza, nausea e vomito	10
f5 Tutelare la sfera privata e consentire a momenti di privacy		
f5.1.2 ... spiega, servendosi di esempi, il concetto di disabilità quale concomitanza di limitazioni percettive e sensoriali fisiche, cognitive e psichiche, e un ambiente ostacolante. (C2)	Introduzione al concetto di disabilità sensoriale, cognitiva e psichica. Disabilità intellettiva, con un riferimento specifico alla trisomia 21 Disturbo dello spettro autistico Demenze	10
f6 Partecipare alla pianificazione delle offerte e attività per persone con disabilità (indirizzo professionale persone con disabilità)		
f6.2.2 ... descrive, attraverso degli esempi, diversi tipi di disabilità fisica, cognitiva, percettiva e sensoriale. (C2)	PCI, Distrofia muscolare, Spina bifida, Osteogenesi imperfetta, Scoliosi, Parkinson	20
f6.2.3 ... indica le possibili cause di disabilità fisiche, cognitive, percettive o sensoriali. (C1)	Disabilità sensoriale, sordità cecità (cataratta, glaucoma) sordità di trasmissione.	10

Osservazioni

La differenza tra le ore totali del corso, indicate nel frontespizio e quelle segnate per ogni tema del corso, sono riservate per i lavori scritti (sommativi e formativi), oltre a considerare le ore che cadono a favore di altre attività didattiche (uscite in particolare).

Metodologia

La metodologia di lavoro si centra sui seguenti aspetti educativi ritenuti prioritari in un processo di insegnamento/apprendimento:

- Rafforzamento del gruppo classe, a favore di una pratica pedagogica circolare piuttosto che frontale "ex cattedra".

- Assegnazione di lavori, individuali e/o a gruppi.
- Impiego di bibliografia e/o webografia ragionata.
- Considerazione della riflessione individuale e/o del gruppo classe, intesa come risorsa d'apprendimento.
- Partecipazione attiva della PIF alla costruzione di competenze in classe.

Valutazione

La valutazione della PIF avviene attraverso l'impiego di diversi criteri e considerazioni da parte del docente.

- Valutazione formativa durante l'intero anno scolastico, attraverso un confronto regolare con il docente, il "gruppo classe" e le singole PIF.
- Valutazione formativa e/o sommativa del grado di partecipazione in classe, nelle attività e nelle ricerche sia individuali, sia di gruppo.
- Considerazione del comportamento della PIF nei confronti dei contenuti scolastici, dei compagni, del docente e della scuola in generale.
- Controllo della frequenza alle lezioni.
- Rispetto dei tempi di consegna dei lavori assegnati.
- Considerazione della gestione personale e ragionata della documentazione.
- Valutazione sommativa degli apprendimenti attraverso prove e verifiche.

Data:	1.09.2025	Sigla e/o firma:	T. Pellegrini
-------	-----------	------------------	---------------